

TRIBUNALE ORDINARIO di MATERA
ESECUZIONI IMMOBILIARI

N. 250/2013 (+34/2015) R.E.I

Oggetto: Integrazione al Deposito dell'accatastamento dei beni immobiliari oggetto del pignoramento R.G. 250/2013 (+34/2015).

Ill.ma **Dott.ssa Valeria LA BATTAGLIA, G.E.**

premessso

- che la sottoscritta **Dott.ssa Ing. Annalisa Lo Massaro**, nominata Consulente Tecnico d'Ufficio nel procedimento di esecuzione immobiliare n. 250/2013 (incarico conferito il 26 ottobre 2016), è stata incaricata, con verbale di udienza del 10 maggio 2022, di effettuare l'accatastamento ex novo del compendio indicato in epigrafe;

tutto ciò premesso

- specifica che in data 10/05/2024, a seguito di comunicazione per vie brevi da parte del Geom. Affuso dell'Ufficio del Catasto di Matera, in cui lo stesso specificava che *"in fase di accertamento si è riscontrata una mancata corrispondenza tra il tipo mappale presente al Catasto Terreni e l'unità immobiliare oggetto di variazione catastale al Catasto Fabbricati"*, il CTU ha provveduto ad effettuare tempestivamente l'aggiornamento del tipo mappale con contestuale rettifica del docfa precedentemente presentato al prot. n. 20304/2023: tale modifica catastale ha comportato la soppressione del subalterno 6 che identificava il suddetto **bene immobiliare e la costituzione del subalterno 7**, avente destinazione d'uso **D01**, uso attuale dell'unità oggetto di pignoramento. Inoltre, si è ritenuto opportuno sopprimere il subalterno 1, precedentemente identificato come bene comune non censibile, in quanto la corte risulta essere di pertinenza esclusiva del compendio immobiliare. Ciò ha comportato una variazione della rendita catastale, che a seguito di tale rettifica risulta pari a € **5.076,50**.

Tale procedura si è ritenuta necessaria in quanto, ripercorrendo l'iter catastale degli immobili oggetto di interesse, si ricorda che l'unità immobiliare di proprietà della [REDACTED] censita presso il Catasto Fabbricati al **Foglio 14 particella 498 sub 5** era stata inserita nell'elenco delle particelle sulle quali erano stati individuati, con l'ausilio delle foto aree digitali (ortofoto) sovrapposte alla cartografia catastale, fabbricati o loro ampliamenti, che risultavano non dichiarati in catasto. Il mancato aggiornamento del tipo mappale avrebbe provocato la nullità della pratica catastale. Pertanto, fermo restando l'invariabilità della Categoria D1 si è provveduto a generare il **subalterno 7**, che definirà l'intera struttura.

chiede

- che vengano rimborsate le spese anticipate per la variazione catastale indicata in epigrafe. Nello specifico:
- Aggiornamento del tipo mappale (PREGEO): 109,00 €;
 - Variazione catastale per categoria D (DOCFA): 100,00 €;
 - Onere per prestazione occasionale: 400,00 €.

Matera, 12/05/2024

